



Comune di Monfalcone



QUINTO RADUNO CAMPER "MONFALCONE E DINTORNI" 23 - 24 e 25 SETTEMBRE 2016

Il 5° Raduno Camper "Monfalcone e dintorni" ha lo scopo di far provare antiche emozioni visitando luoghi inconsueti e fuori dal solito giro "Turistico", portando i partecipanti nella città di Trieste alla scoperta delle *Gallerie Kleine Berlin* e del *Museo Ferroviario* e, nella città di Monfalcone, alla scoperta del *Parco Tematico della Grande Guerra*.

Il Raduno è, inoltre, un'occasione per porre in evidenza l'impegno ed il valore aggiunto che i "camperisti" sanno apportare sia nel "pleinair" che in quello socio-umanitario ed infatti il netto ricavo sarà devoluto in beneficenza alle **Associazioni di Volontari che più si impegnano nell'assistere le persone bisognose**.

PROGRAMMA

Venerdì 23 Settembre:

Dalle ore 16.00 alle ore 22,00 arrivo, sistemazione e registrazione camper presso l'area ampia e illuminata del parcheggio "Gaslini", situato in via Eugenio Valentini, nei pressi del mobilificio Selva (Segnalazioni in loco)

Coordinate GPS: N 45°48'17" - E 13°32'32".

Sabato 24 Settembre:

1) Alle ore 9,00 partenza in pullman gran turismo alla volta di **Opicina (TS)** dove verrà preso il Tram per scendere a **Trieste** in Piazza Oberdan:

La tranvia di Opicina (*tram de Opicina in dialetto triestino*), nota anche come "Trenovia di Opicina", una delle attrazioni turistiche della città di Trieste, è una linea tranviaria interurbana panoramica.



Caratteristica unica in Europa è quella di possedere un tratto di circa 800 m in forte pendenza (fino al 26%) lungo il quale le vetture vengono spinte (in salita) o trattenute (in discesa) da carri-scudo vincolati ad un impianto funicolare. Il servizio, classificato come linea 2, presenta un percorso urbano nel centro di Trieste (a livello del mare) e una tratta interurbana di collegamento con la frazione di Villa Opicina sull'altopiano del Carso, a 329 m s.l.m.; in funzione dal 9 settembre 1902, è lunga poco più di 5 km.

La Trenovia venne progettata alla fine del XIX secolo per collegare rapidamente il centro abitato di Opicina alla città di Trieste; infatti l'esistente collegamento ferroviario era ritenuto insoddisfacente

perché, a causa del dislivello altimetrico, la ferrovia era costretta a compiere una lunga ansa che incideva sui tempi di percorrenza. Vi era poi una funzione che potremmo definire di "espansione edilizia": la Trenovia rappresentava allora l'unico mezzo di trasporto valido per poter espandere la città sul colle di Scorcola (su cui si snoda il tratto funicolare), caratterizzato da stradine piuttosto acclivi e malagevoli.

La linea, progettata dall'ingegner Geiringer e gestita dalla Società Anonima delle Piccole Ferrovie di Trieste (SPF), fu inaugurata il 9 settembre del 1902.

2) Alle ore 10.30 visita guidata alle Gallerie Kleine Berlin:

Kleine Berlin (*piccola Berlino in tedesco*) è il più esteso complesso di gallerie antiaeree sotterranee, risalenti alla seconda guerra mondiale, ancora esistente a Trieste.

Data la sua conformazione collinare, Trieste è percorsa da numerose gallerie antiaeree, ma il complesso della Kleine Berlin è particolare per la sua ampiezza, la sua estensione, e per il fatto di essere visitabile dal pubblico.

Il complesso è collocato praticamente in centro città, alla base del colle di Scorcola, e precisamente all'inizio della via Fabio Severo, di fronte al n° 11.

I lavori iniziarono negli anni antecedenti il secondo conflitto mondiale e proseguirono quindi negli anni successivi sino alla fine della guerra.



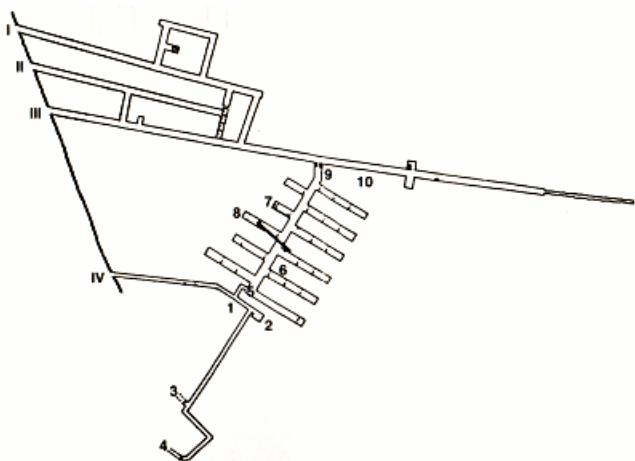
Per capire l'importanza di questo manufatto sotterraneo bisogna specificare che, dopo l'8 settembre 1943, i tedeschi crearono il cosiddetto *Adriatisches Küstenland (Litorale Adriatico)*, un vasto territorio la cui "capitale" era, appunto, Trieste.

Essendo il centro logistico di tutte le operazioni dell'alto Adriatico, la città divenne anche sede del comando generale delle SS und Polizei in der Operationszone Adriatisches Küstenland; comandante supremo fu nominato *Odilo Lotario Globocnik* – per inciso, triestino di nascita – che rispondeva del suo operato direttamente ed esclusivamente al Reichsführer SS Heinrich Himmler.

Come centro nevralgico del comando SS venne scelta la zona di piazza Oberdan – Foro Ulpiano (dove si trova anche il tribunale), ed è all'interno di tale zona perciò che si trova la Kleine Berlin

Il complesso sotterraneo era – ed è tuttora – diviso in due settori strutturalmente diversi l'uno dall'altro:

- la parte costruita dagli italiani (e precisamente dal comune di Trieste), ed adibita a rifugio antiaereo per la popolazione civile;
- la parte costruita dai militari tedeschi, di struttura completamente diversa, adibita a deposito, magazzino e ricovero antiaereo.



La parte italiana è costituita da una serie di gallerie parallele collegate da altre perpendicolari, attrezzate alla meglio con panche in legno (oggi si notano solo gli incastri sul pavimento), da un vano infermeria e da uno di servizi igienici ed è servita da tre entrate che danno tutte sulla via Fabio Severo.

La parte tedesca, invece, è formata da un insieme di stanzoni perpendicolari ad una lunga galleria principale (*solo questo settore occupa una superficie di circa 1.000 m²*) ed era, all'epoca, occupata esclusivamente da truppe SS, anche perché veniva adoperata da *Globocnik* per raggiungere, dalla sua abitazione, gli uffici situati nel palazzo del tribunale, senza uscire allo scoperto.

Essa era servita, in totale, da quattro ingressi: uno nel giardino della soprastante villa Ara, abitazione di *Globocnik*; uno negli scantinati del Palazzo di Giustizia; due, tra cui il principale, sulla

via Fabio Severo. Di questi, l'unico oggi agibile è quello principale.

Il luogo, oltre alla sua grande estensione, riveste una grande importanza storica, non solo per la città di Trieste. Oggi il luogo è stato riportato alla luce, preservato, consolidato e reso fruibile.

Chiesta ed ottenuta dal Comune di Trieste la sub concessione della parte tedesca, il Club Alpinistico Triestino, a proprie spese, ha iniziato il ripristino del complesso con l'illuminazione quasi totale del settore. Questo in funzione di un progetto più vasto, cioè che la Kleine Berlin venga riconosciuta come "museo minore".

Un programma senz'altro ambizioso che, visti i costi facilmente immaginabili, sarà senz'altro a lunga scadenza ma che, comunque, è già iniziato.

3) Al termine della visita ci sposteremo nella vicina **Piazza Ponterosso** dove verrà lasciato al gruppo il tempo per il **Pranzo libero**.

4) Alle ore 14.30 ritrovo e camminata verso **Campo Marzio** per la visita guidata del **Museo ferroviario di Trieste**:

Il Museo ferroviario di Trieste ha sede nell'ex stazione ferroviaria di *Campo Marzio*, dedicato alla storia delle ferrovie del Friuli e della Venezia Giulia, e i relativi mezzi di locomozione, personale, sistemi di manutenzione e gestione ed è uno dei pochi in Italia completamente dedicati alle "strade ferrate".

La prima stazione edificata sul luogo fu quella di *Trieste Sant'Andrea* aperta nel 1887 come capolinea della Ferrovia *Trieste-Erpelle* e che da quella stazione lungo la ferrovia Istriana permetteva di raggiungere *Pola e Rovigno* (attualmente in territorio croato). Nel 1902 si attestò in questo impianto anche la linea a scartamento ridotto *Ferrovia Parenzana*.

L'edificio attuale fu costruito tra il 1901 e il 1906 su progetto dell'architetto *Robert Seelig* in quanto la stazione di Sant'Andrea era stata scelta come capolinea dell'importante ferrovia statale chiamata Ferrovia Transalpina, che congiungeva Trieste con il territorio interno austriaco e che, grazie ad alcune ramificazioni, arrivava a Vienna e Salisburgo.



Questo nuovo impianto ferroviario era secondo per dimensioni e volume di trasporti solo all'odierna Stazione Centrale. Sotto l'esercizio FS (succedute alle KKStB) l'impianto mutò il nome originale da *Triest Staatsbahnhof* (Trieste Stazione dello Stato) in *Trieste Campo Marzio*. La stazione è ancora dotata di quattro binari: alcuni tronchi e inutilizzati, altri che invece ospitano locomotive e tram d'epoca, facenti anch'essi parte della collezione museale.



La vasta collezione del museo, comprendente cimeli storici di vario tipo, è ospitata in varie sale dell'ala un tempo dedicata ai passeggeri. Nel primo salone, quello principale, decorato in stile liberty, trovano posto molte fotografie (specialmente d'epoca), rappresentanti i mezzi e le stazioni del "periodo d'oro" delle ferrovie friulane, alcuni tracciati in scala funzionanti e altri cimeli che, per le loro dimensioni, necessitano di un'area adeguata.

Nel corridoio principale vi sono reperti di piccole dimensioni, dedicati soprattutto al personale delle stazioni: vi trovano posto, per esempio, indumenti, documenti vari che spaziano da orari a schemi di funzionamento di locomotive e, particolarmente interessante, la ricostruzione di una biglietteria dei primi del '900.

Vi sono poi altre sale laterali, che ospitano reperti aventi come tema le tranvie triestine, i sistemi di manutenzione dei binari, la gestione dei tracciati... Di particolare interesse sono un grande diorama in scala H0 e la ricostruzione dell'ufficio di un capostazione.



All'esterno del museo, sui binari, sono presentati locomotori, carrozze e tram d'epoca, alcuni funzionanti.

Di particolare interesse le antiche locomotive dell'800, alcune anche di grandi dimensioni, e un veicolo ferroviario corazzato tedesco della Seconda guerra mondiale.

Nei pressi dei binari, inoltre, sono rimaste ancora le attrezzature d'epoca, come un serbatoio idrico per i treni a vapore e segnali di transito.

5) Al termine della visita rientro in pullman a Monfalcone dove verrà lasciata la serata libera.

Domenica 25 Settembre:

Brioche offerta dal Club.

1) Alle ore 10.00 visita guidata al Parco tematico della Grande Guerra di Monfalcone:

Sulle alture carsiche alle spalle di *Monfalcone* si trova il *Parco Tematico della Grande Guerra*.

Esteso su circa 4 kmq, è stato aperto al pubblico nel 2005 ed offre ai visitatori tre diversi ambiti per scoprire ed osservare questa zona di guerra, sede di diverse battaglie tra il giugno del 1915 ed il maggio del 1917. Organizzato e sempre curato, il parco permette una visita in sicurezza anche agli escursionisti meno esperti.



A differenza degli altri musei all'aperto che solitamente sono strutturati su un percorso unico a più tappe, il Parco Tematico della Grande Guerra di Monfalcone è organizzato su tre itinerari che, a seconda del tempo a disposizione, possono essere visitati tutti assieme o singolarmente. Ogni ambito è segnalato da chiare indicazioni e cartelli esplicativi mentre gli spostamenti sono agevolati da numerosi sentieri ed una buona viabilità forestale (segnavia CAI 83 e 84).



I primi due ambiti sono dedicati alla ridotta di *Quota 121* e alla trincea di *Quota 85*, strutture del sistema difensivo austro-ungarico occupate dall'esercito italiano nell'agosto del 1916 dopo la vittoria nella Sesta Battaglia dell'Isonzo. Il primo è caratterizzato da un groviglio di trincee e postazioni d'artiglieria mentre il secondo era una linea difensiva dotata anche di ricoveri per le truppe.

Questa Quota è dedicata ad *Enrico Toti*, uno dei personaggi italiani più simbolici della Grande Guerra.

Nel terzo ambito si possono scoprire la trincea *Joffre* e la *Grotta Vergine*, l'importante linea di difesa asburgica conquistata dai battaglioni italiani già nel giugno del 1915. Il Parco è poi completato dalla trincea *Cuzzi* (compresa tra la Quota 98 e

Quota 104) mentre nei pressi della località di *Sablici*, sebbene non faccia parte del museo, è possibile raggiungere Quota 77, superata dai soldati italiani durante la Decima Battaglia dell'Isonzo.

2) Al termine della visita rientro ai camper e, a seguire, ci sposteremo nella vicina struttura dove verrà offerta dal Club una pastasciutta. Durante il pranzo ci sarà la Lotteria il cui ricavato sarà dato in beneficenza.

Alle ore 17,00 fine del raduno.

Organizzato da:
Camper Caravan Club "I Bisiaki" - Monfalcone

In collaborazione con:
Pro Loco di Monfalcone

e con il patrocinio:
del Comune di MONFALCONE

Costo del Raduno: € 30,00 a persona.

La quota comprende: borsa di benvenuto, biglietto d'ingresso nei musei, pulmann gran turismo, biglietto del tram, guide, pastasciutta, beneficenza, spese organizzative.

Le iscrizioni saranno chiuse al raggiungimento di n. 25 camper ovvero di n. 50 persone.

Per prenotazioni ed informazioni telefonare a Gaspare Alagna 0481/482277 - cell. 320/4305190 (email: alagnar@yahoo.it), Gilberto Montagnini 0481/482542 - cell. 339/1292414, Franco Battinelli cell. 347/8640740 (email: franco_battinelli@alice.it).

Nota: variazioni al programma potranno aver luogo anche durante la manifestazione per cause non dipendenti dalla volontà degli organizzatori. Il CCCB non si assume alcuna responsabilità per i danni eventualmente occorsi ai mezzi ed alle persone durante lo svolgimento del raduno.

NUMERI DI TELEFONO DEGLI ORGANIZZATORI:

GASPARE ALAGNA	320/4305190
FRANCO BATTINELLI	347/8640740
GILBERTO MONTAGNINI	339/1292414
FLAVIO QUASS	338/5427017

COME RAGGIUNGERCI

Via Eugenio Valentinis – Monfalcone (GO) - Coordinate GPS: N 45°48'17" – E 13°32'32".

